

unicef 

per ogni bambino

kids
UNITED

Di ciò
che pensi

ISCRIVITI ORA:
GRAN GALÀ:
25 MAGGIO
2024

La rivista del club per bambini di UNICEF Svizzera e Liechtenstein
Primavera 2024

Cari Unicef kids,

in questo numero di «kids united» ci concentriamo sul riuscire a farsi ascoltare e apprezzare. Ma come funziona davvero il linguaggio? E come possono i bambini sfruttare la comunicazione per cambiare le cose? Presentiamo inoltre la nostra community UNICEF youth. Sei dei nostri? Ci piacerebbe sentire la tua opinione. Le pagine 10 e 11 sono dedicate a una retrospettiva sulle «Settimane delle stelle» 2023. Il nostro bilancio: sono state sensazionali e assolutamente degne dell'anniversario. Segnati quindi in agenda questo appuntamento:

25 maggio 2024, Gran Galà delle «Settimane delle stelle» a Zurigo.

A PRESTO, IL TEAM DI «KIDS UNITED»



Ariane e Laura

Sommario

DÌ CIÒ CHE PENSI

La tua voce conta



L'ANGOLO DEGLI ESPERIMENTI

Il bastone dell'oratore

3

7



PARTECIPA

La nuova community UNICEF youth



«SETTIMANE DELLE STELLE» 2023

Retrospettiva sull'anno dell'anniversario

8

10



ANTEPRIMA

Gran Galà 2024

13

NEWS DELL'UNICEF / INFO SUL CLUB

Notizie brevi dal mondo dell'UNICEF



14

L'ANGOLO DEI GIOCHI

Giochi linguistici

16

Colophon Edizione e redazione: UNICEF Svizzera e Liechtenstein. **Traduzione:** francese: Translingua, italiano: Translingua. **Revisione:** tedesco: Marianne Sievert, francese: Translingua, italiano: Translingua. **Tipografia:** Galledia Print AG. **Carta:** carta ecologica (Nautilus 90 g/m²). **Fonti:** planetwissen.de, ethnologue.com, focus.de. La rivista del club per bambini esce due volte all'anno. Ordina il tuo esemplare gratuito su kidsunited@unicef.ch. I numeri si possono anche scaricare su kidsunited.ch. L'affiliazione al club «kids united» si può revocare in qualsiasi momento inviando un'e-mail a kidsunited@unicef.ch. **Conto postale donazioni UNICEF:** CH88 0900 0000 8000 7211 9

Copertina: © UNICEF/UN055897/Romeo

TEMA CENTRALE



© UNICEF/UN0794737/Dejongh

Perché la tua voce conta

Linguaggio e comunicazione sono competenze importanti. Ne abbiamo bisogno per esprimerci, per entrare in contatto con le altre persone e per parlare delle nostre sensazioni e dei nostri pensieri. È lo strumento che abbiamo per dire grazie, chiedere qualcosa, fare gli auguri, porre domande e chiedere informazioni. Esprimere liberamente la tua opinione e avere voce in capitolo nelle decisioni importanti e che ti riguardano da vicino – a scuola, in famiglia o dal medico – è un tuo diritto: il diritto alla partecipazione. Questo diritto è un

principio fondante della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, stabilito nell'articolo 12. Nell'articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia viene inoltre stabilito che ogni bambino ha il diritto di praticare la propria cultura, lingua e religione.

Noi tutti dovremmo agire rispettosamente nei confronti altrui e poterci scambiare le idee in modo pacifico. Per questo motivo è importante conoscere le diverse forme di comunicazione e assicurarsi che tutte vengano ascoltate. Fai valere i tuoi diritti.



Dai mugugni alla parola

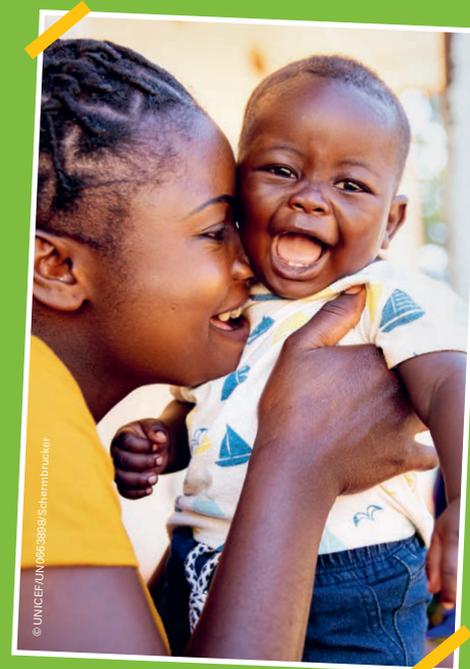
Gli antenati dell'uomo moderno comunicavano principalmente tramite gesti, grugniti e versi. Con l'evoluzione della specie, la forma della testa ha continuato a modificarsi, il cervello è cresciuto e lingua, laringe, gola e cavità nasali hanno preso via via sempre più spazio, favorendo una maggiore produzione di suoni. I linguisti presumono che la capacità del linguaggio dell'essere umano si sia sviluppata all'incirca tra 1,5 milioni e 40 000 anni fa. Si tratta naturalmente di un lasso di tempo molto esteso, ma non è possibile stabilirlo con maggior precisione. Si presume, tuttavia, che solo l'uomo moderno (chiamato anche «homo sapiens») sapesse effettivamente parlare. La sua comparsa risale a circa 150 000 anni fa.

Anche le lingue possono morire ed estinguersi

Oggi nel mondo esistono circa 7000 lingue ufficiali, a cui si aggiungono innumerevoli dialetti. La linguistica analizza lo sviluppo delle lingue, suddividendole in gruppi. La maggior parte delle lingue parlate in Europa appartiene ad esempio alla famiglia delle lingue indoeuropee. Le lingue evolvono nel corso del tempo. Avrai sicuramente sentito dire dai tuoi genitori o dai tuoi nonni parole che oggi non vengono quasi più utilizzate, in quanto designano cose che non esistono più. Oppure che si vedono solo nei musei. Ad esempio, sai cos'è un disco combinatore? Un mangianastri? La composizione a caldo? Alcune lingue poi si estinguono del tutto. Almeno il 40 per cento di tutte le lingue parlate nel mondo è a rischio di estinzione, in quanto non c'è un numero sufficiente di parlanti. Ogni lingua che scompare porta inevitabilmente con sé anche la cultura ad essa legata.

Come imparano a parlare i bambini

I neonati comunicano sin dalla nascita. Fanno versi, osservano, sorridono e gesticolano. Ascoltano quello che dicono gli adulti e i bambini attorno a loro e, dopo circa un anno, cominciano a riprodurre le prime paroline. La prima lingua che una persona è in grado di parlare si chiama lingua madre. Ma un bambino è in grado di apprendere anche due lingue contemporaneamente, ad esempio una della mamma e una del papà. La capacità di apprendere una lingua semplicemente ascoltandola e replicandola si perde man mano che si diventa grandi. Per questo è importante che i bambini inizino a studiare le lingue straniere già nella scuola primaria.



Le lingue più parlate al mondo



Una delle lingue meno parlate al mondo si chiama «yuchi», parlata solo da cinque persone. Il ceppo linguistico dello yuchi risale agli aborigeni americani dell'Oklahoma nord-orientale, il quale sta per estinguersi a causa delle guerre e delle malattie d'importazione.

1° inglese:
come lingua madre 373 milioni di parlanti, come lingua straniera 1080 milioni

2° mandarino (cinese):
come lingua madre 929 milioni, come lingua straniera 199 milioni

3° hindi (India):
344 milioni di parlanti come lingua madre, 258 milioni come lingua straniera

L'italiano è in 29ª posizione:
65 milioni di parlanti come lingua madre e 3 milioni come lingua straniera

Diverse forme di comunicazione

Oltre alla lingua esistono altre forme di espressione che le persone utilizzano in modo più o meno consapevole. Per esempio:



Lingua dei segni

La lingua dei segni viene impiegata dalle persone non udenti. Al posto delle parole utilizzano gesti prestabiliti, la mimica facciale e la postura del corpo.

Linguaggio del corpo

Fanno parte del linguaggio del corpo, ad esempio, i gesti, l'espressione del viso, il tono della voce, la postura. Esso è influenzato dalla cultura di appartenenza e si manifesta per lo più in modo inconsapevole.

Simboli

I cartelli stradali o gli emoji sono esempi di come i simboli veicolino messaggi.

Immagini

Le immagini possono narrare intere storie senza l'uso della parola. Ne sono prova i disegni realizzati dai bambini nelle zone a misura di bambino dell'UNICEF, espressione delle esperienze vissute in guerra o in fuga.

Vestiti e accessori

I vestiti, i gioielli e gli accessori dicono molto di ciò che pensiamo e di quello con cui ci identifichiamo.

L'ANGOLO DEGLI ESPERIMENTI

Comunicare in modo pacifico: il bastone dell'oratore

Nel momento in cui esprimi la tua opinione, è importante che tu non offenda intenzionalmente altre persone. Ammettiamolo, non è sempre facile riuscirci. Quando si toccano certi argomenti, è complicato ascoltare l'altro con attenzione e discutere con correttezza. Ecco quindi un'idea che puoi sperimentare in famiglia, con gli amici o a scuola: il bastone dell'oratore.



Confrontarsi:

- 1° Sedersi in cerchio. Il bastone dell'oratore viene dato al primo/alla prima che vuole parlare.
- 2° Chi tiene in mano il bastone ha la massima attenzione. Tutte e tutti gli altri lo ascoltano in silenzio.
- 3° Il bastone dell'oratore viene passato di volta in volta e ciascuno/a può esprimere la propria opinione.

Attenzione: ciò che viene detto resta segreto.

Altri suggerimenti per discutere in modo sereno:

- Ascoltare con pazienza e a cuore aperto.
- Dire ciò che senti dentro. Per esempio: «Quando parli così, provo tristezza.»
- Se non capisci qualcosa, chiedi: «Non sto capendo. Cosa intendi di preciso?».
- Se ti è capitato di perdere il controllo e di dire qualcosa di offensivo: **scusati non appena ti sei calmato e spiega cosa ti è successo.**



La nuova community per i giovani



Come membro di «kids united», sei già molto consapevole di quello che serve per rendere il mondo un posto migliore e pacifico per tutti i bambini. Conosci i diritti dell'infanzia, hai il passaporto di cittadino del mondo e, sicuramente, avrai già partecipato alle «Settimane delle stelle». **Ora abbiamo creato una community che ti permetterà di impegnarti per noi durante tutto l'anno, se lo desideri.** Il suo nome è UNICEF youth e si rivolge a tutti i giovani tra i 10 e i 24 anni. Tutti i membri che ne

fanno parte comunicano su WhatsApp, dove ricevono importanti informazioni sulle opportunità di partecipazione nonché le notizie dall'UNICEF. **Il tuo impegno è del tutto volontario e deciderai in autonomia a quali attività partecipare.**

UNICEF youth è il filo diretto e semplice che ci lega ai bambini e agli adolescenti. Qui puoi sperimentare cosa vuol dire nel concreto la partecipazione e come batterti per ciò che ti sta a cuore. **Scegli di partecipare, noi ti aspettiamo!**

© UNICEF CH-FL/Nourenbourg

In UNICEF youth puoi...

dire la tua opinione su temi precisi,

collezionare le prime esperienze su come funziona un'organizzazione internazionale / un'organizzazione non profit,

impegnarti politicamente,

partecipare a progetti esistenti e attuarne di tuoi,

entrare in contatto con altri giovani e altre organizzazioni,

partecipare a manifestazioni, sostenerci a livello di relazioni pubbliche

...e molto altro.



Iscriviti semplicemente su:

unicef.ch/youth oppure scansionando il codice QR che trovi sul foglio con gli sticker allegato al presente numero di «kids united».

Un grande applauso!

Anche nell'anno dell'anniversario siete stati eccezionali come sempre. Per i bambini del Bangladesh non è assolutamente scontato che i bambini della Svizzera si preoccupino per loro e organizzino iniziative per rendere migliore la vita negli slum. Gli aiuti materiali sono una faccia della medaglia. Ma il calore umano è altrettanto importante – il calore che da voi giunge dritto fino al Bangladesh e che ha emozionato anche il team dell'UNICEF di Khulna City.



1. Tè caldo per chi passeggia in inverno
2. Muffin decorati a regola d'arte
3. Mercatino delle pulci con oggetti di ogni sorta
4. Gustose crêpe al mercatino di Natale di Flawil
5. Colorati braccialetti dell'amicizia
6. Fai da te, cucina e vendita in compagnia
7. Creazioni interamente realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia
8. Raccolta con l'organetto del nonno

Celebrità in azione

Il sostegno da parte delle nostre celebrità alle «Settimane delle stelle» ha riscosso grande successo. Desiderosi d'impegnarsi a fondo, Stefan Büsser, Sandra Studer, Rob Spence, Arina Luisa, Andrew Bond, Tina Weirather e KUNZ hanno dato il loro contributo in numerose iniziative: vendita di biscotti, canzoni...



Naturalmente tutti i partecipanti si sono divertiti moltissimo durante la raccolta. Noi di UNICEF Svizzera e Liechtenstein diciamo: tanto di cappello e... avanti tutta!

1. Stefan Büsser a Höngg
2. Rob Spence a Sarmenstorf
3. Tina Weirather a Vaduz
4. Arina Luisa a Pfäffikon ZH



GRAN GALÀ 2024 IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO



ISCRIVITI SUBITO!

Le «Settimane delle stelle» 2023 sono state davvero speciali. Per la ventesima volta migliaia di bambini si sono uniti all'iniziativa, dando vita a bellissime idee di raccolta per i bambini nel bisogno. Familiari, vicini, conoscenti e intere scolaresche si sono fatti travolgere dall'entusiasmo e, naturalmente, anche noi dell'UNICEF. In occasione del Gran Galà 2024 presso lo Schauspielhaus di Zurigo, vogliamo festeggiare questo successo insieme a voi. Vieni anche tu! Potrai sentire i racconti delle divertenti, emozionanti e istruttive azioni di raccolta e capire come impieghiamo il denaro raccolto. E poi... tadaaa... Naturalmente scoprire chi sarà il vincitore del premio delle «Settimane delle stelle».

INFORMAZIONI

Dalle ore 11:00 sarà allestito nell'atrio un gustoso buffet rificillante.

Quando: sabato 25 maggio 2024, dalle ore 11:00 alle 13:30

Dove: presso lo Schauspielhaus di Zurigo

Chi: tutti i piccoli e grandi, giovani e meno giovani, fan delle «Settimane delle stelle».

Dalle ore 12:00 avrà inizio nella sala il grande spettacolo delle «Settimane delle stelle», condotto da Sandra Studer.

Stefanie Heinzmann, Rob Spence, Arina Luisa e altri ospiti famosi intratterranno a ritmo di musica e divertimento... E consegneranno gli ambiti trofei delle «Settimane delle stelle».



Iscriviti entro il **10 maggio 2024** su: kidsunited.ch/it/gran-gala-2024



Gli sticker premiati



Nell'ultimo numero di «kids united» vi avevamo chiesto di disegnare uno sticker per l'anniversario delle «Settimane delle stelle» da usare per il passaporto di cittadino del mondo. Siamo stati davvero felici di ricevere tutte le vostre creazioni. Una giuria dell'UNICEF composta da otto giudici ha scelto il disegno più adatto per diventare uno sticker. Non è stato semplice poiché ogni disegno era unico e aveva qualcosa di speciale.

- 1° posto:** Sophia (9 anni, di Dietikon)
2° posto: Martina (14 anni, di Wattenwil)
3° posto: Xenia (10 anni, di Rudolfstetten)



Complimenti alle vincitrici!
 E grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato.

Il nuovo passaporto di cittadino del mondo

Il passaporto di cittadino del mondo esiste già da molti anni. Come membro del club di «kids united» hai diritto a ricevere questo passaporto, che ora è disponibile con un nuovo design. Per ogni iniziativa a cui parteciperai, riceverai uno sticker da incollare! E quando il tuo vecchio passaporto sarà pieno di adesivi, ti daremo quello nuovo. Speriamo ti piacerà proprio come piace a noi! Maggiori info su kidsunited.ch



I bambini intervistano le star



La cantante vallesana Stefanie Heinzmann è ambasciatrice di UNICEF Svizzera e Liechtenstein e si batte per un futuro pacifico ed equo per tutti i bambini del mondo.



Qual era la tua materia preferita a scuola?

Suona davvero banale, ma era musica. Cantavo nel coro della chiesa e, se non avessi studiato musica a scuola, avrei scoperto il mio talento molto più tardi.

Dove prendi l'ispirazione per fare musica?

Spesso dal mio vissuto personale. La musica mi aiuta ad elaborare le esperienze che vivo e ad esprimerle.

Cosa fai quando sei preoccupata?

La tristezza non è una bella sensazione. Ma una volta superata, si diventa più forti. Quindi cerco di non buttarmi troppo giù: ascoltare la musica con le cuffie e guardare «Hercules», il mio film preferito, mi dà una mano.

Qual è l'aspetto migliore dell'essere famosa? E quale il più complicato?

Il migliore: sono grata di poter dare sfogo alla mia passione da così tanto tempo. Il momento più bello è quando canto insieme ai miei fan. Il più complicato: ascoltare se stessi. Nel business della musica ci sono troppe persone che pensano di sapere cosa sia meglio per te.



L'ANGOLO DEI GIOCHI

«Wesch dein Henn» – con le mani pulite per il mondo

Quasi ogni bambino sa quanto sia importante lavarsi le mani. Abbiamo scritto su una cartolina speciale «Lavati le mani» in 635 lingue. Riesci ad abbinarle correttamente?

A.

Bissh gietide

B.

Hotoia ō ringa

C.

Wash
your hands

D.

Lāvese las manos

F.

Wesch dein Henn

E.

A de ha
su le hv i

1. Cherokee (America del Nord)
2. Sami (nord della Scandinavia)
3. Hunsrik (sud del Brasile)*
4. Inglese
5. Maori (Nuova Zelanda)
6. Spagnolo

* Lingua di una minoranza tedesca immigrata

Vuoi imparare come si dice in tutte le lingue?
Allora cerca di persona su ethnologue.com. Buon divertimento!

Soluzione: A2/B5/C4/D6/E1/F3